



FONDAZIONE
FRIULI



RAPPORTO
ANNUALE 2017



FONDAZIONE
FRIULI

RAPPORTO
ANNUALE 2017



Introduzione

Il Rapporto Annuale presenta un quadro di sintesi dell'attività della Fondazione nell'anno 2017 e vuole essere uno strumento divulgativo agile e snello per illustrare programmi, attività e risultati raggiunti per lo sviluppo sociale, economico e culturale del Friuli.

Da quest'anno, segnando l'avvio di un nuovo percorso, la narrazione sarà accompagnata dalle immagini delle eccellenze del nostro territorio.

Apripista è la **Scuola Mosaicisti del Friuli**: una realtà unica e originale nata nel 1922 e divenuta centro di eccellenza dedicato all'arte musiva e punto di riferimento a livello internazionale per la formazione, promozione, progettazione e realizzazione del mosaico.

Dalla tradizione romana e bizantina all'evoluzione delle moderne tecniche, la Scuola valorizza la storia del mosaico e promuove la ricerca, la sperimentazione, il confronto con la dimensione e la cultura contemporanee, rinnovando motivazioni per continuare a crescere e a guardare al futuro, trasmettendo ai giovani un mestiere di alta professionalità e stimolante creatività.

Il Presidente
Giuseppe Morandini

Le didascalie e la collocazione di tutte le opere musive riprodotte in queste pagine sono riportate nella sezione iconografia da pagina 53 a 55.

I NUMERI DEL BILANCIO 2017

6.230.256 euro deliberati a favore
del territorio

631 richieste
pervenute

485 progetti
sostenuti

12.846 euro importo medio
di ciascun progetto

308.979.921 euro di
patrimonio netto

9.489.750 euro di avanzo
di esercizio

22.414.951 euro di fondi accantonati
per l'attività istituzionale

20.197 accessi al sito internet
per un totale di 76.556
pagine visitate

7.432 Volumi distribuiti
alle scuole e biblioteche
del territorio



INTRODUZIONE

Anche nel 2017, il ventiseiesimo anno dalla sua costituzione, in un contesto economico ancora caratterizzato dalla crisi, la Fondazione ha raggiunto e superato gli obiettivi fissati nei documenti programmatici in termini di sostegno al territorio e alla comunità di riferimento e di contestuale tutela del proprio patrimonio.

Dal punto di vista interno vanno segnalati almeno due elementi: il consolidamento della nuova denominazione (da **Fondazione Crup** a **Fondazione Friuli** rafforzando il radicamento sul territorio e la sua identificazione con la storia, la cultura, le tradizioni, i valori fondanti delle nostre comunità) e il rinnovo dell'organo amministrativo.

Per statuto la Fondazione persegue finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando nei diversi settori di attività di cui si dà conto nelle pagine seguenti.

La vocazione principale della Fondazione, in un quadro di sussidiarietà, resta quella del sostegno alle organizzazioni espressione della società civile e del mondo non profit. Sostegno che va inteso come capacità di ascolto e di dialogo con il territorio; come attitudine a catalizzare di risorse, economiche ma non solo, in grado di convocare attorno a tavoli progettuali tutti gli attori interessati ai problemi posti; e ancora, come luogo di elaborazione e di sperimentazione su problemi rilevanti della collettività.

Al centro delle linee d'azione, sono stati posti sia **gli interventi di contrasto alle indigenze e fragilità sociali, sia quelli finalizzati a favorire l'innalzamento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani.**

In particolare nel campo del welfare, in un momento in cui il sistema pubblico evidenzia alcune difficoltà e per contrasto aumenta il fabbisogno di protezione per i soggetti deboli, la Fondazione vuole porsi come luogo di sperimentazione di modalità innovative per la promozione del **benessere delle proprie comunità.**



Nella tabella che segue è indicato anno per anno l'andamento delle erogazioni deliberate dalla Fondazione dalla nascita al 2017, evidenziando gli accantonamenti disposti a favore del Fondo per il volontariato.

ESERCIZIO	EROGAZIONI ISTITUZIONALI	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	TOTALE EROGAZIONI
1992-2001	21.152.008	1.591.836	22.743.844
2002	7.199.496	790.875	7.990.371
2003	6.514.384	560.792	7.075.176
2004	7.073.573	650.778	7.724.351
2005	8.589.823	768.274	9.358.097
2006	8.432.349	948.176	9.380.525
2007	12.647.421	1.552.732	14.200.153
2008	13.532.851	1.046.538	14.579.389
2009	8.648.457	183.808	8.832.265
2010	8.746.955	171.387	8.918.342
2011	8.083.883	324.713	8.408.596
2012	8.017.322	314.367	8.331.689
2013	7.918.059	260.437	8.178.496
2014	6.836.439	261.020	7.097.459
2015	7.081.586	172.471	7.254.057
2016	6.767.273	239.404	7.006.677
2017	6.230.256	306.393	6.536.649
TOTALE	153.472.135	10.144.001	163.616.136

Si tratta di oltre 163 milioni di euro: un volume importante che tuttavia non rappresenta un indicatore esaustivo del rilevante ruolo che la Fondazione riveste per lo sviluppo della comunità che è anche frutto di una serie di relazioni costruite e coltivate con assiduità con enti e istituzioni operanti a livello locale, in un corretto rapporto di dialogo e di collaborazione.

Le risorse messe a disposizione hanno inoltre contribuito a generare un **effetto moltiplicativo** sul sistema economico del territorio: nel solo 2017 il monte erogativo di 6,2 milioni di euro ha permesso di movimentare risorse che complessivamente ammontano a circa 33,5 milioni.

Con la nuova programmazione 2017-2019, si è ritenuto di ridurre a tre i settori in cui operare, riconducendo al settore Educazione anche i progetti presenti nell'ambito dell'accordo attuativo sottoscritto con l'Università di Udine, afferenti alla "ricerca e al trasferimento tecnologico", prima ricompresi nel settore Ricerca.

L'accorpamento in un unico settore degli interventi a sostegno degli studi universitari e della ricerca, conferma la centralità dell'Ateneo per lo sviluppo del nostro territorio e si inserisce in un contesto di riorganizzazione e di ottimizzazione delle risorse.

Nel 2017 sono state assegnate erogazioni per un valore di € 6.230.256 per finanziare 485 progetti, di cui € 5.330.431 destinati ai settori rilevanti.

La seguente tabella propone una veloce rassegna dei dati quantitativi di tutti i settori e del loro andamento rispetto all'anno precedente; nelle pagine che seguono sono ripresi più specificamente i settori principali.

SETTORI INTERVENTO	EROGAZIONI DELIBERATE 2017	%	EROGAZIONI DELIBERATE 2016	%	2013 2015 %
Educazione, Istruzione e formazione	1.879.846	30,17	1.741.849	25,74	28,35
Arte, attività e beni culturali	1.851.900	29,73	1.934.833	28,59	31,25
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.598.685	25,66	1.635.797	24,17	16,32
Ricerca scientifica e tecnologica			432.000	6,38	9,11
TOTALE SETTORI RILEVANTI	5.330.431	85,56	5.744.479	84,88	85,03
Volontariato, filantropia e beneficenza	344.825	5,53	431.769	6,38	6,26
Attività sportiva	133.000	2,13	109.000	1,61	1,91
Crescita e formazione giovanile	300.000	4,82	452.000	6,68	6,17
Ricerca scientifica e tecnologica	101.000	1,62			9,11
Protezione e qualità ambientale			6.000	0,09	0,04
Altri diversi	21.000	0,34	24.025	0,36	0,42
TOTALE SETTORI AMMESSI	899.825	14,44	1.022.794	15,12	14,97
TOTALE COMPLESSIVO	6.230.256	100	6.767.273	100	100



La ripartizione tra i settori conferma che gli investimenti si sono concentrati soprattutto sulla società della conoscenza con progetti di innovazione nei settori della cultura, della formazione e nel sociale con iniziative a sostegno delle fasce più deboli, a contrasto delle vulnerabilità sociali.

Il confronto con l'esercizio precedente mostra, accanto alla flessione delle risorse deliberate di circa il 10%, il deciso impegno nel settore dell'Educazione che si colloca, a differenza degli anni passati, al primo posto, segnando un incremento dal 25,74% al 30,17% soprattutto per effetto dell'accorpamento in un unico settore degli interventi a sostegno degli studi universitari e della ricerca.

Gli stanziamenti per classe dimensionale

CLASSE DIMENSIONALE	NUMERO PROGETTI	%	EROGAZIONI DELIBERATE	%
da € 0 a € 5.000	247	50,93	658.438	10,57
da € 5.001 a € 15.000	158	32,58	1.616.397	25,94
da € 15.001 a € 30.000	56	11,55	1.175.547	18,87
Da € 30.001 a € 50.000	19	3,91	791.800	12,71
oltre € 50.000	5	1,03	1.988.074	31,91
TOTALE	485	100	6.230.256	100

Nelle classi tra € 5.000 e € 30.000 si concentra il valore più significativo di risorse: questa quota di contributi erogati, rappresenta oramai lo "zoccolo duro" grazie all'adozione di un processo di selezione più attenta degli interventi, accanto ad un uso di strumenti in grado di ottimizzare azioni, competenze e risorse.

Ben il 30% circa del monte erogazione è destinato a 5 progetti di importo più significativo (tra cui vanno citati il contributo all'Università di Udine, pari a € 800.00 e quello destinato al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, pari a € 984.000 al lordo del credito d'imposta).

Le classi degli interventi fino a € 5.000 assorbono una parte modesta delle risorse (10%) a fronte di un grande numero di interventi (circa la metà): si tratta di numerosi interventi distribuiti ad ampio raggio che, pur assorbendo una quota modesta del monte erogazioni, intercettano una vasta rete di piccoli operatori capillarmente presenti sul territorio con importante funzione di sostegno alla comunità, per la cui attività è spesso determinante il supporto della Fondazione.

**RIPARTIZIONE
DELLE RISORSE
PER SETTORE
D'INTERVENTO**



**EDUCAZIONE,
ISTRUZIONE
E FORMAZIONE**



**ARTE, ATTIVITÀ
E BENI
CULTURALI**



**SALUTE PUBBLICA,
MEDICINA PREVENTIVA
E RIABILITATIVA**



**SETTORI
AMMESSI**





L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E I CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Riguardo alle modalità di svolgimento della funzione istituzionale, pur confermando l'erogazione di contributi a progetti promossi da terzi, non sono mancate forme di intervento diretto, con progetti propri, autonomamente diretti e gestiti dalla Fondazione; inoltre è stato implementato lo strumento del bando a garanzia di una comparazione trasparente, per l'individuazione di progetti di qualità.

Nel 2017 sono stati lanciati quattro bandi per un totale di € 1.800.00 nei seguenti settori: Assistenza Anziani, Restauro beni artistici, Arti sceniche, Incremento offerta formativa.

La selezione delle richieste è avvenuta secondo le regole previste dal "Regolamento per finalità istituzionali", attraverso una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti presentati. Ciò ha consentito di facilitare le scelte degli organi deliberanti nell'assegnare le risorse alle iniziative di una certa valenza, garantendo efficienza nella loro utilizzazione ed efficacia degli interventi. Inoltre, l'introduzione della modalità di compilazione online delle richieste di contributo ha notevolmente agevolato il lavoro istruttorio e l'acquisizione dei dati necessari alla valutazione.

A fine anno, è stato approvato il documento "Linee guida attività erogativa" che fissa le procedure da seguire per la rendicontazione, da applicare a tutti i progetti deliberati a partire dal 2018.

Il documento fornisce indicazioni sulla documentazione da presentare, sulle spese ammissibili e sui tempi utili per concludere il progetto ed ottenere il relativo pagamento. Vengono, altresì, precisati alcuni principi quali l'ammissibilità, di norma, di un solo contributo all'anno per soggetto richiedente, la necessità, ove sia presente un bando, che la relativa domanda non possa essere presentata al di fuori di esso, nonché l'eccezionalità della rimodulazione del contributo in corso d'opera.

I SETTORI RILEVANTI





EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Progetti sostenuti 62

Totale erogato 1.879.846

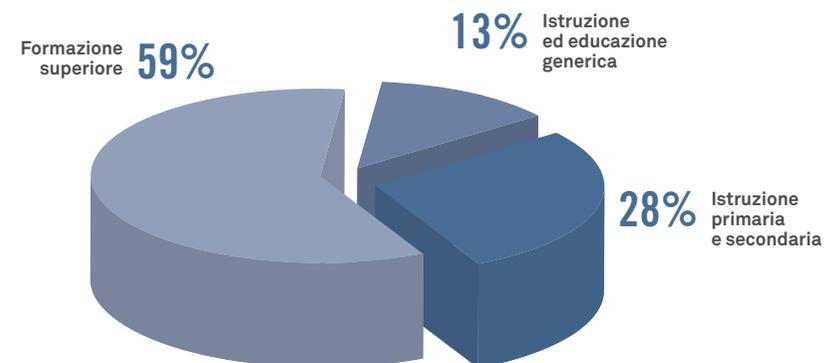
Obiettivi favorire una maggiore interazione tra la scuola, l'università e il tessuto produttivo locale, mantenendo e, possibilmente migliorando, l'offerta formativa del sistema d'istruzione, a fronte della riduzione delle risorse disponibili.

Ambiti d'azione

Progetto Istruzione scolastica e universitaria, indirizzato a valorizzare e tutelare il patrimonio formativo.

Progetto potenziamento strutture scolastiche e apparecchiature tecnologiche per la didattica, diretto a rispondere alle esigenze di rinnovamento degli istituti scolastici.

Il peso delle diverse **aree di intervento** è evidenziati dal grafico seguente:





La **Formazione superiore**, raccoglie il 59% delle risorse erogate del settore, confermandosi al primo posto in graduatoria. È stata data continuità alle politiche di sostegno al sistema universitario locale, in primis l'Università di Udine, attraverso accordi mirati, potenziando la didattica laboratoriale. È stata, altresì, favorita l'internazionalizzazione della didattica, il sostegno ad attività di ricerca e trasferimento tecnologico sviluppati dall'Ateneo, senza far mancare l'appoggio all'orientamento lavorativo dei giovani.

Allo stesso modo, è stato fornito supporto a progetti di integrazione scuola/università/lavoro, promuovendo azioni formative specifiche, attività di placement, ossia di accompagnamento degli studenti al lavoro, alternanza scuola lavoro. Parallelamente, cospicue risorse hanno finanziato progetti didattici tesi a valorizzare la formazione di professionalità richieste dal territorio per potenziarne i settori di eccellenza e creare innovazione e sviluppo, anche favorendo l'incremento del numero di studenti degli Istituti Tecnici Superiori su tematiche Industria 4.0, mediante ampliamento dell'offerta formativa (ITS Kennedy e Nuove tecnologie per il Made in Italy).

L'impegno nel campo della formazione ha visto anche un sostegno all'operatività del Conservatorio Statale di Musica "Tomadini" di Udine.

All'**Istruzione primaria e secondaria** è andato circa un terzo delle risorse del settore, soprattutto per tutelare e valorizzare il patrimonio formativo, rappresentato dagli istituti di ogni ordine e grado con l'assegnazione di contributi per specifici progetti didattici rientranti nei PTOF.

Sono stati finanziati progetti sperimentali e innovativi complementari all'offerta formativa, che hanno dimostrato di essere progettati e realizzati, coinvolgendo attivamente gli studenti in tematiche di attualità e problematiche del mondo giovanile, grazie al bando a tema "Arricchimento offerta formativa".

In cinque edizioni del bando è stato possibile distribuire circa 2 milioni di euro agli istituti secondari di secondo grado del territorio.

Nell'**Istruzione ed educazione generica** hanno trovato collocazione alcune attività integrative a quelle proposte negli altri comparti.



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Progetti sostenuti 213

Totale erogato 1.851.900

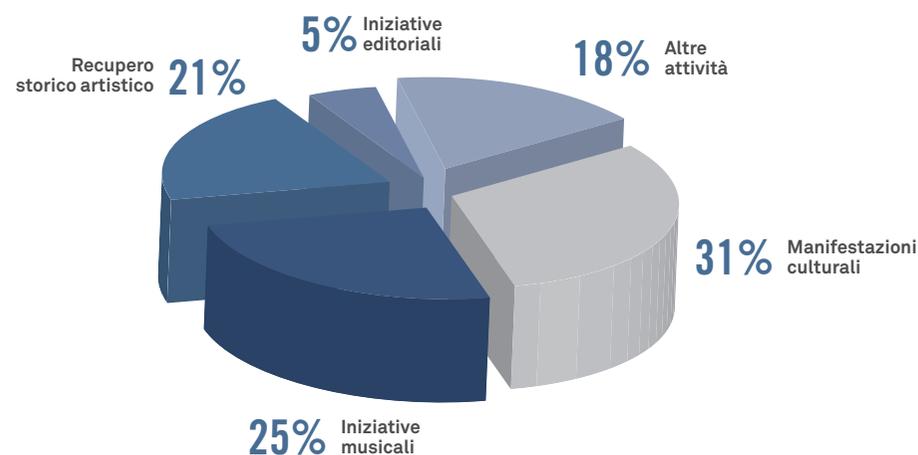
Obiettivi diffusione, ampliamento dell'offerta culturale, tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale.

Ambiti d'azione

Progetto tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico, artistico e storico locale, prevede il sostegno di interventi mirati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale, per favorirne la fruibilità e il turismo culturale.

Progetto diffusione e ampliamento dell'offerta culturale, mira innanzitutto a estendere la fruizione del capitale culturale ad un pubblico sempre più nuovo ed eterogeneo.

Il peso delle diverse **aree di intervento** è evidenziati dal grafico seguente:





Le risorse si sono maggiormente concentrate nei comparti delle **manifestazioni culturali** (31%) e delle **iniziative musicali** (25%), per dare continuità all'azione di valorizzazione della produzione artistica locale nei settori del teatro, della danza e della musica. Si tratta di iniziative finanziate, per lo più, nell'ambito del bando "Arti sceniche", che giunto alla terza edizione, ha premiato la capacità di contribuire alla valorizzazione, al rinnovamento e alla conoscenza dei linguaggi scenici e alla qualificazione del nostro territorio e del sistema culturale di appartenenza, di ben 75 associazioni. Salgono complessivamente a 1.400.000 euro i fondi stanziati per favorire la diffusione delle rassegne culturali e degli spettacoli dal vivo sul territorio, senza trascurare la quantità di risorse movimentate.

Segue il comparto del **Recupero storico-artistico**, caratterizzato da interventi inerenti prevalentemente al recupero di testimonianze artistiche e culturali disperse sul territorio, in condizioni di degrado e scarsa valorizzazione. In tre anni, grazie al bando **Recupero beni artistici**, oltre un milione di euro è stato destinato per interventi di recupero e di ripristino di beni mobili facenti parte, in via prevalente, del notevole patrimonio artistico-religioso (tele, arredi lignei, organi storici).

Nel settore delle **iniziative editoriali**, la Fondazione ha concorso a promuovere il libro e la lettura, attraverso il sostegno economico ad iniziative librarie, prevalentemente espressione della cultura locale.

Pur con un minor numero di iniziative sostenute, il sostegno all'editoria locale continua a rappresentare un solido punto di forza per l'ormai noto Progetto Biblioteche, che dal 1999 ad oggi ha consentito di donare circa 340.000 volumi, per un totale di 1.940 titoli alle biblioteche comunali e di enti del nostro territorio.

L'impegno si è poi esteso nel comparto delle **altre attività**, che raccoglie una varietà di iniziative che in sede di classificazione non hanno trovato adeguata collocazione nelle altre voci della griglia di rilevazione.

Nella maggior parte dei casi si tratta di progetti trasversali, che si sono caratterizzati per un approccio multidisciplinare e per i quali non si è ritenuto di indicare un solo specifico settore di appartenenza.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Progetti sostenuti 51

Totale erogato 1.598.685

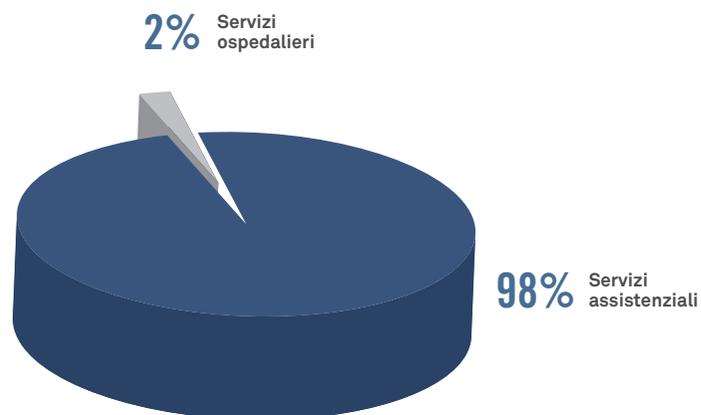
Obiettivi Contribuire a implementare il sistema di welfare, per assicurare risposte ai bisogni sociali emergenti, in un contesto di revisione delle risorse pubbliche.

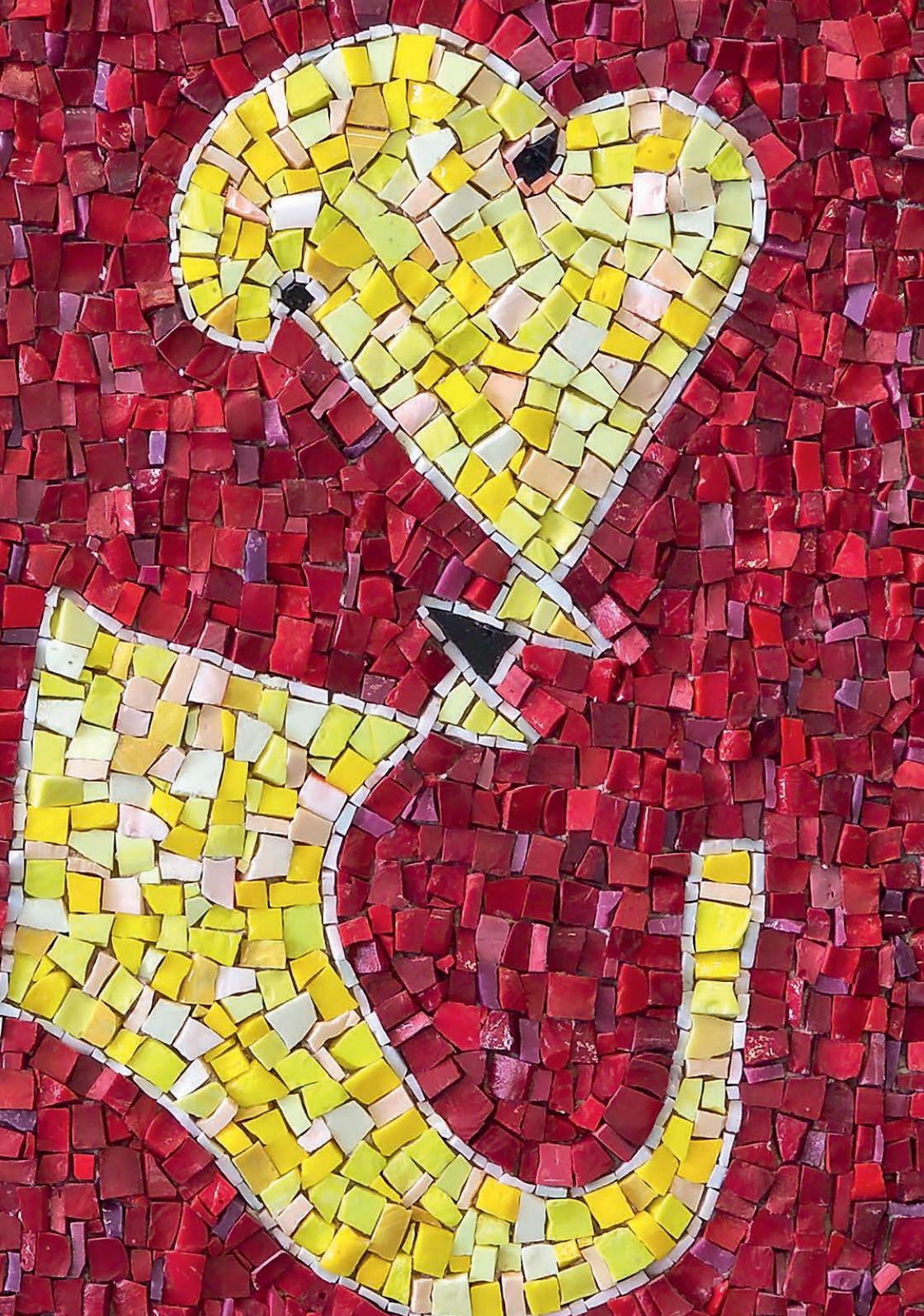
Ambiti d'azione

Progetto apparecchiature diagnostiche e terapeutiche per la Sanità.

Assistenza alle categorie più deboli per concorrere al rafforzamento del sistema di protezione sociale, rivolto ai cittadini in condizioni svantaggiate.

Il peso delle diverse **aree di intervento** è evidenziati dal grafico seguente:





Per un più efficace intervento in **Sanità**, si è preferito lasciare alla programmazione regionale le decisioni inerenti all'acquisto di apparecchiature (**Progetto apparecchiature diagnostiche e terapeutiche**), concentrandosi su interventi che possano fornire, in collaborazione con le istituzioni locali, il proprio contributo efficace e organizzato al mondo del welfare e al sistema sociale per il benessere della comunità.

L'attenzione è stata, pertanto, focalizzata sul comparto **socio-assistenziale**, cui è andata quasi la totalità delle risorse del settore. Nello specifico l'attività svolta evidenzia un ampio raggio d'azione verso i vari ambiti di criticità settoriale: integrazione dei disabili, cura degli anziani non autosufficienti, tutela dell'infanzia, recupero e reinserimento delle fasce sociali più esposte a forme di emarginazione e abuso.

Per quanto riguarda l'assistenza agli anziani, l'attenzione è stata rivolta soprattutto al tema della non autosufficienza, individuando quali strategie privilegiate l'ampliamento della capacità ricettiva e dei servizi offerti dalle case di riposo e da centri diurni per anziani e il potenziamento della domiciliarità.

Dal 2012, con il bando Anziani, ben 2,5 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e ad ampliare le opportunità della persona anziana di rimanere nel proprio contesto sociale e affettivo, incoraggiandone l'autonomia.

In relazione agli interventi indirizzati a contrastare il disagio minorile, la nostra Fondazione ha aderito al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** previsto nella legge di stabilità 2016, per il triennio 2016/2018, destinando nel 2017 la somma di € 984.144, di cui € 911.164 attribuiti al settore salute. L'Impresa sociale "Con i Bambini", nata per attuare i programmi del Fondo, ha pubblicato i primi tre bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-14, Nuove Generazioni 5-14 anni). Con il primo bando sono stati finanziati 80 progetti per la prima infanzia, con un finanziamento complessivo di 62,2 milioni di euro; per il Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Federazione Italiana Scuole Materne di Pordenone si è aggiudicata un contributo di € 455.000 per il progetto Educare & Co. Nell'ambito del bando adolescenza sono stati finanziati 86 progetti, per complessivi 73,4 milioni di euro e la Fondazione Opera Sacra Famiglia di Pordenone ha ottenuto un contributo di € 679.232,32 per il progetto "Thanks God it's Monday", mentre la Federazione Regionale del MOVI, con il progetto "Competenze digitali e giovani protagonisti per una scuola per tutti", si è aggiudicata la somma di € 349.919. Il bando nuove generazioni, che mette a disposizione 60 milioni di euro, si è concluso a febbraio 2018 con 432 proposte pervenute e attualmente in fase di valutazione.



I SETTORI AMMESSI

SETTORI DI INTERVENTO	EROGAZIONI DELIBERATE	PROGETTI SOSTENUTI
Volontariato, filantropia e beneficenza	344.825	102
Attività sportiva	133.000	20
Crescita e formazione giovanile	300.000	25
Ricerca scientifica e tecnologica	101.000	8
Altri diversi	21.000	4
TOTALE SETTORI AMMESSI	899.825	159

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in materia di volontariato (art. 15 L. 266/91), le fondazioni provvedono annualmente ad effettuare un accantonamento destinato ai **Fondi speciali per il volontariato** costituiti presso le Regioni gestiti dai Comitati di Gestione (COGE) e messi a disposizione dei Centri di Servizio (CSV). Tale accantonamento corrisponde ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti. Con la legge di riforma del terzo settore è stato confermato il criterio di calcolo ma sono venuti meno i Fondi Speciali a livello regionale, sostituiti da un Fondo Unico Nazionale.

L'accantonamento del 2017 è pari a € 253.060.



IL PATRIMONIO E LE RISORSE

Le attività finanziarie costituiscono la fonte delle risorse economiche che consentono alla Fondazione di perseguire i propri scopi istituzionali. L'attività di gestione del patrimonio viene svolta nel quadro delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento per la Gestione del Patrimonio, che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri e del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il percorso di revisione delle procedure di gestione e dell'asset allocation complessiva avviato nel 2016 con la revisione del regolamento. Con l'affiancamento dell'advisor Prometeia, è stato implementato un approccio di tipo Asset&Liability Management (ALM) a supporto delle decisioni strategiche. Tale approccio, che privilegia una gestione degli attivi basata sulla sostenibilità dei livelli erogativi e sulla tutela nel tempo del patrimonio in termini reali, ha condotto alla definizione delle nuove linee generali della gestione patrimoniale.

Il processo di riduzione della concentrazione nella conferitaria Intesa Sanpaolo, già iniziato nel 2014 e interrotto nel biennio successivo a causa della significativa contrazione dei valori dei titoli bancari, ha fatto segnare nel 2017 una decisa accelerazione anche in vista del rispetto dei parametri fissati dal Protocollo Acri Mef.

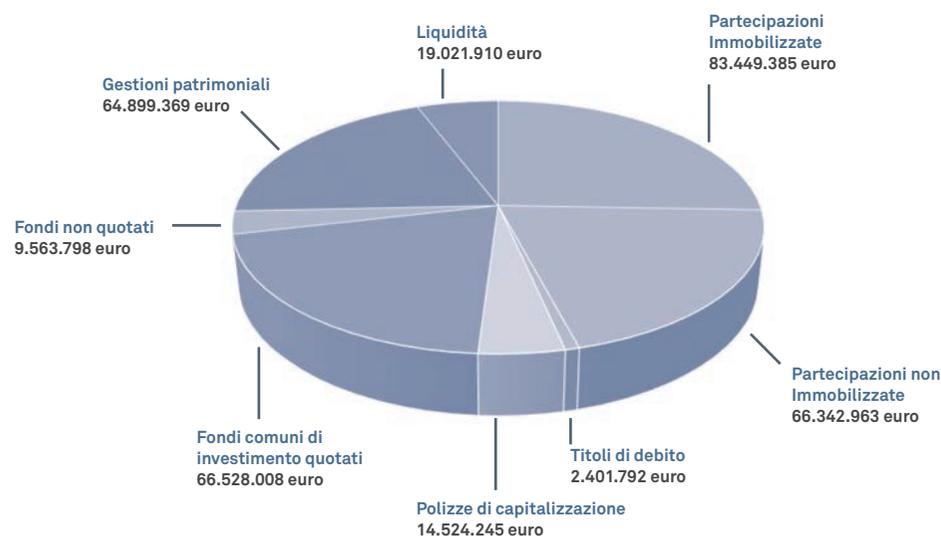
Accanto a ciò è stata avviata una profonda riflessione sulle procedure di investimento con l'obiettivo, soprattutto per la parte non immobilizzata del patrimonio, di superare un modello di gestione caratterizzato da una certa frammentazione con uno più efficiente, sia in termini di costi (anche fiscali) che in termini di separatezza delle funzioni, di flessibilità gestionale e di presidio del rischio in linea con le best practice internazionali e coerentemente con le previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo Acri-MEF.

Nell'esercizio si è proceduto alla svalutazione del Fondo Atlante per circa 8 milioni di euro di cui circa 6 coperti con l'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze. La situazione economico finanziaria è stata oggetto di controllo da parte degli organi statutari attraverso report mensili al Consiglio di Amministrazione e periodici all'Organo di Indirizzo, nonché incontri consultivi con la Commissione Finanza.

L'asset principale rimane la partecipazione in Intesa Sanpaolo che ammonta a 123,3 milioni di euro (di cui 58 immobilizzati e 65,3 nell'attivo circolante) e corrisponde a fine esercizio al 35,86% del totale delle attività (38,01 % a valori correnti). Alla fine dell'anno il patrimonio finanziario (esclusi crediti e disponibilità liquide) ammontava a oltre **326 milioni di euro** dislocati come di seguito:

Partecipazioni immobilizzate*	83.449.385	
Partecipazioni non immobilizzate	66.342.963	
Partecipazioni		149.792.348
Titoli di debito immobilizzati	2.048.354	
Titoli di debito non immobilizzati	353.438	
Titoli di debito		2.401.792
Polizze di capitalizzazione		14.524.245
Fondi comuni di investimento quotati	66.528.008	
Fondi comuni di investimento non quotati	9.563.798	
Fondi comuni di investimento		76.091.806
Gestioni patrimoniali		64.899.369
Liquidità		19.021.910
TOTALE PATRIMONIO FINANZIARIO		326.731.470

* al netto della Fondazione con il Sud



Il risultato del portafoglio finanziario è stato complessivamente superiore al target definito in fase di programmazione: a tale risultato hanno contribuito tutte le componenti, ovvero sia la gestione in delega che quella diretta, nella quale è ricompresa la gestione attiva su Intesa Sanpaolo.

I proventi netti dell'esercizio 2017, derivanti pressochè interamente dall'attività finanziaria, ammontano a 14,07 milioni di euro e nel dettaglio sono costituiti

1,54	milioni di euro dal risultato delle gestioni patrimoniali affidate a tre società specializzate
6,44	milioni di euro dai dividendi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate
6,39	milioni di euro da dividendi derivanti da strumenti finanziari non immobilizzati
1,70	milioni di euro da interessi, risultati della negoziazione di titoli e altri proventi (ivi compresa la gestione attiva su Intesa Sanpaolo che ha fruttato premi per 1,2 milioni di euro) al netto di svalutazioni e minusvalenze
-2,0	svalutazione Fondo Atlante posta a carico dell'esercizio

Gli oneri ammontano a circa 4,58 milioni di euro di cui quasi 2,34 milioni per imposte. Il carico fiscale complessivo tuttavia, tenuto conto che tutti i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto di tali imposte, è di 3,87 milioni di euro.

PROVENTI NETTI (14,07) – ONERI (2,25) - IMPOSTE (2,33) = AVANZO D'ESERCIZIO (9,49)

L'avanzo di esercizio è stato destinato per 7,34 milioni di euro ai Fondi per l'attività d'istituto, per 253 mila euro al Fondo per il volontariato e, per la differenza, accantonato a riserva obbligatoria.

DESTINAZIONE AVANZO

riserva obbligatoria	1.897.950	20,00%
fondo volontariato	253.060	2,67%
fondi per l'attività di istituto	7.338.740	77,33%

AVANZO D'ESERCIZIO 9.489.750 100,00%

Il patrimonio netto ammonta a 308,9 milioni e ha registrato nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Patrimonio al 31 dicembre 2016	309.544.409
Copertura svalutazione Fondo Atlante	- 5.981.134
Accantonamento plusvalenze da cessione azioni conferitaria	3.517.896
Accantonamento 20% Avanzo esercizio 2017	1.897.950
Incremento Riserva da donazioni	800
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	308.979.921

Le erogazioni deliberate in corso d'anno – pari a euro 6.230.256 – vengono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti. Come evidenziato dal seguente prospetto i risultati conseguiti nell'esercizio e gli effetti del credito fiscale sul versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, hanno consentito di effettuare l'attività istituzionale come da previsioni e di accantonare nel contempo risorse suppletive per circa 2,16 milioni di euro, raggiungendo l'obiettivo di dotare il fondo di stabilizzazione delle erogazioni di un importo pari a 2 annualità erogative.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Accantonamenti e reincameramenti	Erogazioni	Saldo al 31.12.2017
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.365.234	4.634.766	-	12.000.000
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	10.769.048	3.434.818	5.330.431	8.873.435
Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	2.141.706	299.635	899.825	1.541.516
Fondo Fondazione con il Sud	406.879	-	-	406.879
Fondo Nazionale Iniziative comuni	56.736	22.775	-	79.511
Totale	20.739.603	8.391.994	6.230.256	22.901.341

Accanto al patrimonio finanziario la Fondazione dispone:

- di un **patrimonio immobiliare** valutato 7,8 milioni di euro, costituito dai palazzi denominati Palazzo ex Contarini, sede della Fondazione e dal contiguo Complesso ex Braida-Caratti, Pividori Gori, Gori Caratti, oltre alla porzione del Palazzetto del Pordenone, acquistata nel 2013 e per la quale sono in corso i lavori di ristrutturazione che permetterà non solo di dare una sede di rappresentanza dignitosa alla Fondazione nella città del Noncello ma potrà essere il fulcro di un progetto di valorizzazione del territorio basato sulla riscoperta del più grande pittore friulano del rinascimento.

- di un **patrimonio artistico** composto da oltre 600 opere d'arte tra quadri, stampe, incisioni e arredi per un valore di circa 3 milioni di euro; il nucleo principale, appartenuto prima al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, è stato acquistato nel dicembre 2006 dall'allora Friulcassa SpA e si è arricchito nel tempo attraverso alcune donazioni e mirate acquisizioni.

- di un importante **patrimonio archivistico** formato dai registri del Monte di Pietà di Cividale (1823-1928), San Daniele (1719-1925), Udine (1496- 1943), Maniago (1897-1954) e da quello della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (1876-1991) che è stato completamente classificato, riordinato e collocato in strutture idonee nei locali siti nel piano interrato della sede.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017 – ATTIVO

	2017	2016
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	12.053.508	12.220.727
a) beni immobili	7.791.206	7.954.770
di cui beni immobili strumentali	7.791.206	7.954.770
b) beni mobili d'arte	2.985.156	2.968.669
c) beni mobili strumentali	73.814	100.403
d) altri beni	1.203.332	1.196.885
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	109.992.661	116.113.410
a) partecipazioni in società strumentali	-	-
di cui: partecipazioni di controllo	-	-
b) altre partecipazioni	83.856.264	83.856.264
di cui: partecipazioni di controllo	-	-
c) titoli di debito	2.048.354	1.898.961
d) altri titoli	9.563.798	15.998.307
e) altre attività finanziarie	14.524.245	14.359.878
f) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	198.123.778	211.063.968
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	64.899.369	63.256.482
b) strumenti finanziari quotati	132.212.533	146.149.885
di cui: - titoli di debito	353.438	4.209.637
- titoli di capitale	65.331.087	80.819.087
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	66.528.008	61.121.161
c) strumenti finanziari non quotati	1.011.876	1.657.601
di cui: - titoli di debito	-	-
- titoli di capitale	1.011.876	1.657.601
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-
d) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
4. CREDITI	4.699.938	1.471.079
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.673.705	1.470.240
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19.021.910	3.080.914
6. ALTRE ATTIVITÀ	-	-
di cui attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	103.989	147.915
TOTALE DELL'ATTIVO	343.995.784	344.098.013

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017 – PASSIVO

	2017	2016
1. PATRIMONIO NETTO	308.979.921	309.544.409
a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
b) riserva da donazioni	30.300	29.500
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	122.755.178	125.218.416
d) riserva obbligatoria	42.151.095	40.253.145
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	-
g) avanzo (disavanzo) residuo	-	-
2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	22.901.341	20.739.603
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.000.000	7.365.234
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	8.873.435	10.769.048
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	1.541.516	2.141.706
d) altri fondi:	-	-
d1) Fondo Fondazione con il Sud	406.879	406.879
d2) Fondo nazionale iniziative comuni	79.511	56.736
3. FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
di cui strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	174.833	164.082
5. EROGAZIONI DELIBERATE	9.393.619	9.909.481
a) nei settori rilevanti	8.302.201	8.860.691
b) negli altri settori	1.091.418	1.048.790
6. FONDO PER IL VOLONTARIATO	524.358	661.298
7. DEBITI	2.007.041	3.047.498
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.007.041	3.047.498
8. RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.671	31.642
TOTALE DEL PASSIVO	343.995.784	344.098.013

CONTI D'ORDINE	2017	2016
Impegni per la sottoscriz. di fondi comuni di investim.	4.123.059	6.135.703
Impegni di erogazione	-	-
TOTALE	4.123.059	6.135.703

	2017	2016
1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIM. INDIVIDUALI	1.535.920	1.346.646
2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	12.828.620	10.466.682
a) da società strumentali	0	0
b) da immobilizzazioni finanziarie	6.438.693	5.416.002
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	6.389.927	5.050.680
3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	345.620	708.756
a) da immobilizzazioni finanziarie	339.751	597.073
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	94.000
c) da crediti e disponibilità liquide	5.869	17.683
4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	87.984	-567.004
di cui da strumenti finanziari derivati	0	0
5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.192.831	1.252.349
6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- 7.981.134	0
di cui da strumenti finanziari derivati	0	0
7. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	0	0
8. RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI	0	0
9. ALTRI PROVENTI	46.506	111.348
di cui contributi in conto esercizio	24.700	97.500
10. ONERI	- 2.254.474	-2.197.223
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 630.452	- 587.442
b) per il personale	- 502.832	- 469.256
di cui per la gestione del patrimonio	37.500	35.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	- 85.827	84.681
d) per servizi di gestione del patrimonio	- 106.847	- 149.887
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 1.061	- 7.366
f) commissioni di negoziazione	0	- 13.240
g) ammortamenti	- 249.679	- 229.896
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	- 677.776	- 655.455
11. PROVENTI STRAORDINARI	6.061.991	83.515
di cui plusvalenze da alienazioni di immobilizz. finanz.	71.384	80.924
12. ONERI STRAORDINARI	- 37.442	-34.940
di cui minusvalenze da alienaz. di immobilizz. finanz.	0	- 31.773
13. IMPOSTE	- 2.336.672	-2.192.486
AVANZO DELL'ESERCIZIO	9.489.750	8.977.643

	2017	2016
14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	1.897.950	1.795.529
15. EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	-	-
16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	253.060	239.404
17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	7.338.740	6.942.710
a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.319.620	-
b) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.696.710	5.700.000
c) al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	299.635	1.221.164
d) al Fondo nazionale iniziative comuni	22.775	21.546
18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-	-
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	1.897.950	1.795.529
accantonamento al volontariato	253.060	239.404
accantonamento Fondo per l'Attività dell'Istituto	7.338.740	6.942.710
accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo di esercizio	9.489.750	8.977.643
al fondo imposte	0	0
ammortamenti	249.679	229.896
+/- minus/plus da valutazione strum. F. non imm.	(87.984)	567.004
+/- minus/plus da valutazione strum. Fin. imm.	7.981.134	0
decremento/(incremento) fondo rischi e oneri	0	(38.904)
incremento/(decremento) TFR	10.751	23.504
decrem. /(incremento) ratei e risconti attivi (gestione operativa)	64.559	(36.406)
increm. /(decrem.) ratei e risconti passivi (gestione operativa)	(16.971)	14.701
decremento/(incremento) crediti di gestione	(3.228.858)	721.380
incremento/(decremento) debiti di gestione	(100.090)	1.047.380
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	14.361.970	11.506.198
erogazioni effettuate nell'esercizio	(5.693.703)	(7.012.299)
erogazioni a valere sul fondo volontariato	(390.000)	(144.257)
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	(6.083.703)	(7.156.556)
decrem. /(incremento) Immobilizzazioni materiali e immateriali	(82.460)	(655.577)
decremento/(incremento) Immobilizzazioni finanziarie	(1.860.385)	(4.679.562)
decrem. /(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	13.028.174	(6.483.449)
incremento/(decremento) Riserva da donazioni	800	0
incremento/(decremento) Riserva da rivalutazione e plusv.	(2.463.238)	0
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	(734.970)
decrem. /(incremento) ratei e risconti attivi (Gest. Finanziaria)	(20.634)	41.762
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	(939.528)	(1.319.727)
Increm. /(decremento) ratei e risconti passivi (Gest. Finanziaria)	0	(2.957)
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	7.662.729	(13.834.480)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	15.940.997	(9.483.998)
E) Disponibilità liquide al 1.1	3.080.914	12.564.912
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31.12	19.021.910	3.080.914



Gli organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Giuseppe Morandini

Vice Presidenti
Flavia Brunetto
Gianfranco Favaro

Consiglieri
Piero Cappelletti
Maurizio Cini
Barbara Comparetti
Sergio Dell'Anna
Edgarda Fiorini
Flavio Pressacco

Direttore
Luciano Nonis

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Lucia Pippan

Sindaci
Alberto Cimolai
Gian Luigi Romanin

ORGANO DI INDIRIZZO

/Membri Designati
Diana Candusso
Comune di Udine

Nino Aprilis
Comune di Pordenone

Graziano Tilatti
CCIAA Udine

Giuseppe Gregoris
CCIAA Pordenone

Antonio Zanardi Landi
Comune di Aquileia

Domenico Davanzo
Comune di Cividale

Vittorio Borghetto
Comune di Sesto
al Reghena

Maria Cristina Nicoli
Università degli Studi
di Udine

Luca Grion
Arcidiocesi di Udine

Giancarlo Basaglia
Diocesi Concordia
Pordenone

Alessandro Proclemer
Azienda Sanitaria
Integrata di Udine

Patrizia Pavatti
Società Filologica Friulana

Francesca Venuto
Deputazione di Storia
Patria per Il Friuli

Michela Colin
Centro Iniziative Culturali
Pordenone

Francesco Marcolini
Ordine degli Avvocati
di Udine

Lia Coden
Ordine degli Avvocati
di Pordenone

Francesco Macagno
Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Udine

Francesco Antonini Canterin
Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
di Pordenone

/Membri Cooptati
Liviana Covre
Chiara Valduga

ICONOGRAFIA

Mosaic Young Talent – Icons of Art



Totò, 2017
di Ilaria Buttignol,
cm 30x30.



Roberto Benigni, 2017
di Chiara D'Alfonso,
cm 30x30.



Iris Apfel, 2017
di Sofia Lucchese,
cm 30x30.



David Lynch, 2017
di Noemi Silverio,
cm 30x30.

Incontri con l'artista



Sovrapposto, 2007,
ideazione di Marco De Luca.
Scuola Mosaicisti del Friuli,
cm 134x180.



Scrittura, 1998,
ideazione di Lojze Spacal.
Scuola Mosaicisti del Friuli,
cm 200x152.



Omaggio a Pier Paolo Pasolini, 1999, ideazione di Luigi Voltolina. Scuola Mosaicisti del Friuli, cm 50x50.



Figure, 2010, ideazione di Gillo Dorfles. Scuola Mosaicisti del Friuli, cm 51x63.



Saetta Iridescente. Path Station, Ground Zero, New York, m 4x36.



Scansioni figurali pavimentali. Roma, Foro Italico, mq 10.000.



La Giovane Italia. Opera musiva realizzata per la Camera dei deputati. Roma, Palazzo Montecitorio, cm. 180x300.



Mosaico parietale dell'atrio d'ingresso. Centrale Idroelettrica, Somplago, Udine, mq 145.



Tensioni di segno colore (Omaggio a P. Dorazio). Scuola Mosaicisti del Friuli, Spilimbergo, Pordenone. Tre lesene cm 900x100.



Guernica (Omaggio a Pablo Picasso). Scuola Mosaicisti del Friuli, Spilimbergo, Pordenone, m 7,82x3,54.



Mosaico pavimentale. Hotel Kawakyu, Osaka, Giappone, mq 1.600.



Riproduzione del marchio logotipo Fondazione Friuli. Udine, sede della Fondazione, Sala Convegni, cm 50,8 x91.



Rivestimento musivo della cupola. Chiesa del Santo Sepolcro, Gerusalemme, Israele, mq 345.

La versione integrale del
bilancio è disponibile sul sito
www.fondazionefriuli.it

**FONDAZIONE FRIULI
SEDE - UDINE**

via Manin, 15 - 33100 Udine
t. +39 0432 415811
f. +39 0432 295103
info@fondazionefriuli.it
www.fondazionefriuli.it

**UFFICIO DI RAPPRESENTANZA
PORDENONE**

via Mazzini, 12/b
33170 Pordenone
t. e f. +39 0434 208500